Martedì 16 Agosto 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 195

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente; comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. ...
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE, Via Prefettura, 6

La municipalizzazione del pane

(Dalla *Provincia* di Ferrara).

A Catania, per opera massimamente dell'on. De Felice, si è inaugurata la municipalizzazione del pane fino dal l'anno scorso.

Nelle recenti elezioni comunali i partiti popolari, che avevano condotto in porto una così ardua impresa, vennero tutti rieletti con splendida votazione consacrando la vittoria con la fuga dei clerico-moderati.

I quali seguitano a criticare l'opera rimuneratrice dell'attuale Amministrazione, forti dell'appoggio dei padroni fornai, che tanta parte dei loro illeciti guadagni si videro e si vedono tuttora strappati dalla municipalizzazione del pane.

Ma l'on. De Felice accolse con animo sereno [illegible] maniera onde s'inforca la lotta ingaggiata dai clerico-moderati e sollecitò un'inchiesta sulla panificazione, che attualmente è in via di compimento.

Ed ora la municipalizzazione del pane in ispecie e dei servizi pubblici in genere è argomento di feconde polemiche, alle quali tutta la stampa italiana deve prendere parte; inquantochè, se interessano la passione umana le carneficine dei belligeranti che sul mar Giallo vanno scannandosi vicendevolmente, di non minor importanza deve essere questo argomento del pane, alla conquista del quale da secoli e secoli si combattono formidabili guerre.

* * *

A Catania lo scandaglio fatto dal Municipio sul prezzo del pane aveva rivelato sino a che punto l'ingordigia padronale speculava sulla mano d'opera. I dati denunciavano all'opinione pubblica che il pane venduto a 40 cent. si poteva vendere a 25, pur lasciando margine ad onesti guadagni. Furono convocati i padroni fornai; fu loro fatto invito di abbassare i prezzi del pane; ma i mercanti, ascoltando coi loro orecchi, seguitarono il prezzo di 50 centesimi.

Che fare di fronte a questa insensata provocazione?

Il Municipio assunse l'ardua impresa di produrre pane al prezzo di 25 cent.

Certo le gravi difficoltà dell'esperimento non furono rimosse senza inconvenienti, in forza dei quali si ebbe sovente pane cotto male e non sempre bene accetto; però i risultati diedero affidamento per la produzione di un pane igienico e a buon prezzo.

Ed ora si sta provvedendo a forni meccanici; all'assistenza gratuita della amministrazione data dall'entusiasmo dell'esperimento, si pensa di sostituire impiegati tecnici e coscienziosi; insomma il congegno frettoloso e forse non funzionante regolarmente, va diventando organico, e la municipalizzazione sarà un fatto compiuto che diventerà un bisogno sociale, quindi una conquista invincibile.

L'inchiesta, che ora si sta facendo, è un'arma colla quale gli avversari sperano di ferire mortalmente la municipalizzazione, perchè gonfiando gl'inconvenienti che in un simile servizio si possono verificare in sul principio; berteggiando sulla meschinità dei guadagni, soffiando sulle invidie personali di chi non fa in qualche modo accontentato, prendendo occasione da qualche fornata tenuta male, per gridare alla rovina; solleticando insomma le piccole passioncelle, i pregiudizi, e le impulsività ond'è contesta l'umana coscienza; credono di poter stancare gli stessi fautori della municipalizzazione e gettare su di essa il discredito.

* * *

Però rimarrà sempre un fatto grave, indistruttibile: che il pane municipalizzato costa cent. 25 il chilo, quello dei padroni invece 40 cent. E' vero, che la qualità e il funzionamento alle volte peccano; ma ciò è dovuto alla fretta e alla mancanza di esperienza, come avviene anche in tutti i lavori della vita individuale. Per riparare a questi inconvenienti importanti bisogna fidare nello spirito cooperatore e moderno delle popolazioni, facendo un'intensa propaganda contro quella malefica dei padroni che, conoscendo i gravi difetti dell'anima umana, quelli punzecchiano.

Ma se si riesce a resistere contro questi elementi, la vittoria di qualsiasi municipalizzazione è certa: per la qual cosa, possiamo conchiudere che l'iniziativa privata trova le ragioni del suo sviluppo e della sua resistenza nei vizi individuali fortemente radicati in noi, mentre la municipalizzazione vuole una coscienza rinnovata che abbia fondamento nella collettività.

Ecco quindi il bisogno di far precedere a questi gravi esperimenti una propaganda intensa, che ci assicuri l'appoggio *morale* dei cittadini.

Carlo Zanzi

Nell'estremo Oriente

Dopo la grande battaglia navale

Le condizioni relative delle due flotte

Si ritiene che i russi potranno concentrare al massimo quattro incrociatori della squadra di Wladivostok ultimo resto della potenza marittima russa nell'Estremo Oriente.

La squadra giapponese è quasi intatta.

La corazzata *Mikasa* quantunque la più danneggiata resta sulla linea di combattimento.

Le navi *Nebi*, *Pumo*, *Nishim*, *Kasuya* già provvisoriamente riparate si trovano in *perfetto stato di servizio*: settantasette *sono* i feriti di cui undici ufficiali appartenenti alla flotta di Togo.

A Port Arthur

l'assalto generale è ricominciato

Un telegramma ora ricevuto da buona fonte annuncia che l'assalto generale di Port Arthur è cominciato ieri alle ore 4.

— La notizia è confermata da Pietroborgo.

Armistizio momentaneo

Una giunca cinese recò la notizia che i comandanti delle forze russe e giapponesi a Port Arthur avrebbero convenuto un armistizio il giorno 12.

Sembra che fu per suggerimento dell'imperatrice del Giappone che si convenne di lasciare uscire dalle fortezze le persone non combattenti.

Cose militari

Chiamata alle armi

Il giornale militare pubblica la chiamata alle armi per il primo ottobre per giorni 30 dei:

Militari di I. cat. della classe 1874 della milizia mobile dei reggimenti artiglieria a cavallo compreso il treno, esclusi i provenienti di cavalleria, dei distretti di Arezzo, Barletta, Bologna, Brescia, Chieti, Firenze, Lodi, Lucca, Modena, Napoli, Padova, Parma, Perugia, Reggio E., Roma, Teramo, Udine, Vercelli, Verona, Vicenza.

Per un periodo di 25 giorni: I militari di I categoria della classe 1873 dell'esercito permanente; classe 1875 di milizia mobile del Genio speciale, telegrafisti, trasmettitori, di *tutti* i Distretti.

Saranno pure chiamati alle armi gli ufficiali di complemento delle classi ed armi suddette.

Il congedo della truppa

Il Giornale Ufficiale reca che col 12 settembre principieranno le operazioni per l'invio in congedo:

1. dei militari di I. categoria della classe 1881 con ferma di tre anni compresi gli ordinari di tutte le armi e corpi esclusa la cavalleria; 2. *dei* militi di prima categoria della classe 1882 colla ferma di due anni esclusa la cavalleria; 3. dei Militi di I. cat. classe 1883 di qualunque ferma che nel corrente anno abbiamo compiuto o compiano 39 anni

Il manifesto dell'esposizione di Venezia

E' stato pubblicato or ora il Manifesto della VI. Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia (22 Aprile - 31 Ottobre 1905), che sarà largamente diffuso in Italia e all'estero.

Ne è autore un insigne artista, Ettore Tito, il quale dà prova anche in codesto genere di quell'eleganza di linea, di quella festività di colorito che conferiscono tanto fascino ai suoi quadri.

E l'evidenza pittorica di un quadro ha la composizione semplice e fresca che campeggia fra le scritte a caratteri elzeviriani.

Spicca in essa, sporgendo, il busto di una ragazza veneziana; sotto l'onda dei capelli castani dai riflessi aurei, la sua faccia è amabilmente serena, ma negli occhi intenti e profondi par quasi di leggere il raccoglimento di un alto pensiero; una mano rattiene lo scialle sul seno con l'atto così graziosamente caratteristico delle popolane di Venezia, mentre l'altra protende quasi per cenno d'invito, un ramoscello d'alloro verso la Città che si profila in lontananza.... L'acqua increspata della laguna il cielo sparso di nuvole leggere, formano dietro alla leggiadra fanciulla uno sfondo di placida luminosità.

Questo bel lavoro di Ettore Tito continua degnamente la serie dei Manifesti della Mostra, ai quali si ricollega pel motivo genialmente locale e per la finezza dell'esecuzione.

MEMENTO!

(Circolare ad alcuni abbonati)

Preg. Signore,

Dai nostri registri risulta che Ella è fra quei nostri abbonati cui è scaduta la quota del I° semestre.

Facciamo assoluto assegnamento sulla Sua premurosa puntualità.

L'Ammin. del «Friuli».

Il concorso delle mostre delle vetrine

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**
Il Cronista è a disposizione del pubblico l. Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

Cosmo di Ari

Ditta De Candido

L'ottimo amico sig. Domenico De Candido, ha avuto una felice trovata: con bottiglie parte vuote, parte piene del suo apprezzatissimo *Amaro d'Udine*, sovrapposte, è riuscito a formare un originale e bellissimo *fac simile* dello stemma di Udine. Venne assai ammirato.

Riflessione di uno spettatore al suo vicino, innanzi alla vetrina De Candido:

— De Candido è come.... le suocere.

— ???

— Già. E' riuscito a maritare.... la sua scoperta al signor Pubblico; e adesso le amarezze del.... genero, sono le sue dolcezze.

Fu notato subito un notevole e gradito abbassamento di temperatura.

Ditta Lodovico Bertoglio

Espone, in due vetrine, un ricco assortimento di ombrelle, bastoni, dal modico ricchissimo, dalle forme svariate e artistiche; astucci per sigarette ed oggetti d'ogni genere per fumatore, fra cui un seducente assortimento di pipe.

Mostra ricca, messa con buon garbo, e sapientemente rivelatrice della buona qualità degli articoli del negozio.

Farebbe venir voglia di fumare.... a una madre badessa.

Ditta Giovanni Pantarotto

L'organizzatore di questa mostra l'attivo ed intelligente signor Egidio Visentini, ben noto a tutti i clienti del negozio Pantarotto. Egli ha occupato le due vetrine, in via della Posta.

Vi sono esposti prosciutti, mortadelle della ditta Zappoli di Bologna, soppresse, di lavorazione della ditta, formaggi e burro della premiata latteria di Marsura e di quelle di Ziracco e Savorgnan del Torre.

Nell'altra vetrina v'è trofeo di confetture e di cioccolattini della notissima, e arcipremiatissima ditta Moriondo e Gariglio di Torino.

V'è poi seducentissimo assortimento di bottiglie di vino.

E' uno spettacolo di appetitose grazie di D.o.

I clienti del negozio Pantarotto.... riconoscono; gli altri imparano che in quei paraggi si può trovare quanto di più fine e di più succolento può entrare a far parte del *menu* del più raffinato ghiottone.

E chi non è ghiottone, stando lì a guardare, corre rischio di peccare.... almeno *col desiderio*.

Ditta Fratelli Zagolin

Questa ditta concorre con due vetrine, ricche di un assortimento vistoso e fine di cappelli di tutte le dimensioni di tutti i colori e per tutti i gusti — dal cilindro solenne alla gaia paglietta, dalla severa bombetta al disinvolto *cappello a cencio*, fino alla confidenziale barretta, al bizzarro fez, etc. etc.

In una vetrina è raffigurato lo stemma di Udine, ottenuto dalla sapiente disposizione di cappelli neri e bianchi; sull'altra troviamo una riproduzione del *Centauro*, che ricorda le glorie .. di Filipponi.

Ditta S. Buri e C.

Questa fiorentissima ditta, che ha un'importante filiale a Strassoldo, nell'Illirico, ha esposto uno sceltissimo giardino che forma l'ammirazione di tutti i passanti.

Nel centro un'artistica fontanella, da cui spruzza l'acqua fino al soffitto, ricadendo in brillanti goccie; alla base numerosi e splendidi fiori; tutto al l'intorno, disposte con ottimo gusto, piante ornamentali, felci, splendide dalie, gardenie gigantesche, tuberose, etc.

Anche le vetrine, ripiene di meravigliosi fiori e di piante rare, sono ammiratissime.

Ditta Luigi Querini

Questa vetrina è l'attrattiva della folla in via Rialto.

In una scalinata, con addobbi rossi e celesti, stanno allineati, gradino per gradino, calzature elegantissime; scarpe e scarpette gialle, nere, di vernice, di seta, di raso, per uomini, per donna, per bambini.

Sono di una fattura veramente accurata, all'ultima moda.

Ai piedi della mostra v'è una piramide di vasetti multicolori con cera da scarpe d'ogni genere, delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Ditta Emilio Galanda

Anche queste vetrine sono attraentissime.

Non occorre dire che il manipolatore delle medesime è il biondo proprietario, la cui intraprendenza tutti conoscono, e che del resto, non potendo star fermo un momento, trasforma le sue vetrine una volta al *giorno*, e anche.... due volte al giorno.

Nella vetrina adiacente al negozio Moretti una magnifica torta porta la scritta cortese: *W il Sodalizio Friulano della Stampa*, guarnita in *fondants* e frutti canditi.

V'è poi una.... carriola di cioccolata, piena di confetti, guarnita con fiori di zucchero a schizzetto; e v'è anche un tavolino di cioccolati guarnito con *fondants*.

Nell'altra vetrina v'è del.... carbon fossile, di pasta di mandorle dolci.

Poi: torte assortite al cioccolato, a frutta, a *fondants*, splendide focaccie alla genovese, ammiratissimi.... pomodori, fondants, ecc.

La terza vetrina mostra i fiaschi — non già di *Endimio II* alle corse al trotto — ma della ditta Giannini di Pistoia, ben disposti, con quadri *reclame*.

Una novità prossima: un *Bar Americano*, modernissimo, come si usa nelle grandi città; in preparazione per cura di quel *moto perpetuo* che è il bravo Galanda, che guida al galoppo il suo negozio molto meglio che al trotto il suo *Endimio II*.

Ditta Gaspardis

Qui non troviamo nulla di.... straordinario; perchè è cosa solita che in queste signorili vetrine non si sappia se più ammirare la ricchezza della mostra o la sapiente armonia della disposizione delle stoffe.

Dai tappeti giapponesi, ricchissimi, agli arazzi di pregio e seterie in genere, alle tele di finissima batista tutto è disposto con squisito gusto d'arte, rispondente completamente alle vecchie tradizioni della Ditta.

E' un vero incanto, specialmente per il sesso gentile.

Tipografia del Patronato

Saltiamo in Via della Posta. La nota ricchissima vetrina espone uno stupendo assortimento di cartoline, nitidissime, edite dalla tipografia, assortimenti di carta da lettere e buste, albums di ritratti e da poesie, lapis, fermacarte artistici — tra cui una bella tartaruga — astucci di cancelleria, termometri, portafogli, cartoncini per auguri, statuette di santi in metallo dorato; ecc.

In complesso una vetrina splendida, per gli amatori del genere.

Ditta cav. Beltrame

In una delle vetrine del negozio è rappresentata una festa notturna a Venezia. Sul fondo si vede, riuscitissimo, il bel ponte di Rialto; il tutto è decorato con biancheria finissima. E' veramente bella nel suo complesso; però, per la ristrettezza della vetrina e la mancanza di un fondale, non forte completamente dall'effetto desiderato.

Questa vetrina fu preparata dagli agenti: Trani e Gennari.

Ditta Candido Bruni

Sono due splendide vetrine. Dalla giarrettiera elegante e civettuola al busto elegantissimo, di raso, dalle calze finissime di seta ai fazzoletti batista, alle camicie, dalle cravatte ai colli di tutte le forme e di tutte le marche, è tutto un trionfo della finezza, del buon gusto e dell'eleganza.

In alto, nella vetrina di mezzo, su un nastro tricolore sta la profetica scritta virgiliana: *Novus ab integro saeculorum nascitur ordo.*

In un'altra vetrina sono esposte le ottime calzature della ditta Gilardini di Torino.

Ditta Tam e C.i

Espone un magnifico salotto, stile orientale, adorno di ricchi arazzi, di *péluche*, stoffe di seta damascate *crêpe de Chine* a variati colori. Ha per fondale un verone trasparente con due pagode giapponesi.

E' un assieme bellissimo, armonico per tinte e venne ammirato dal pubblico.

Venne ideato dal socio sig Ugo Falomo, ed eseguito dagli agenti del negozio.

Ditta Rippa

Notevoli: tre nuove macchine fotografiche stupende, tra cui una Whasington, ed una che si può adoperare con lastra e con pellicola; scatole di compassi della casa Richter; molti binocoli da teatro e da campagna, bellissimi, intarsiati in madreperla, finemente lavorati; barometri, aneroidi, termometri, e un livello Egol.

Vetrina interessantissima.

Ditta F.lli Clain *(fuori concorso)*

Una mostra splendida sotto ogni riguardo, e molto ammirata dal pubblico.

Due vetrine: una raffigurante una riuscitissima allegoria sulla Moda del Bollo; l'altra un complesso di ruote ciclistiche, simboleggiante la *corsa della Moda*.

L'assieme è armonico per disposizione e colori.

Il negozio poi è completamente trasformato in una grotta glaciale, mediante un ricco assortimento di biancheria.

— Splendido! — questa è l'esclamazione che *sfuggiva di bocca a tutta* la folla ivi convenuta ad ammirare.

E difatti, senza tema d'esagerare, ci parve una cosa veramente d'effetto, sia per la genialità dell'idea, quanto per l'esecuzione.

La prepararono gli agenti Calligaris e Dalla Torre, coadiuvati dagli altri e dal loro simpatico principale sig. Adolfo Clain, che nulla risparmiò perchè la mostra riuscisse eccellente.

Ditta A. Gervasutti

Il barbiere Gervasutti espone nella sua vetrina una raccolta di belle trecce femminili di ogni più seducente gradazione, dal nero andaluso al biondo germanico. Una mostra.... voluttuosa.

Vi sono poi tre belle parrucche complete ed intrecciate.

Ai piedi della vetrina una profusione di profumeria, di saponi e di diverse tinture, da formar la delizia di una.... diva.

Ditta Basevi

Due vetrine.

Una rappresenta un riuscitissimo teatrino di campagna. La parte decorativa è fatta tutta a fazzoletti ed ha per fondale un arazzo magnifico.

Nell'insieme è una cosettina indovinata e fatta con molto garbo.

L'altra è una ricca esposizione di arazzi, velluti *liberty*, coperte di seta, servizi da the, passatavole, tende Stor, ed articoli affini, imposti con vera maestria.

E' assai ammirata dal pubblico.

La prepararono gli agenti Manganotti e Baliarin coadiuvati dal proprietario sig. Basevi.

Ditta Quintino Conti *(fuori concorso)*

Che ricca e variata esposizione di gioielli, di pietre preziose, e di oreficerie d'ogni genere!

Quel fondo di velluto bianco, illuminato da una luce intensa, sfarzosa, dava maggior risalto a tutta quella dovizia tentatrice — così artisticamente sciorinata — su cui la folla ivi adunata ad ammirare la bella mostra, volgeva sguardi... e *sospiri*.

Ditta Carlo Nigg

Due vetrine: una con un ricco e svariato assortimento di stoffe disposte con *ottimo* gusto.

L'altra di gusto... alquanto macabro: vorrebbe, a quanto pare, raffigurare la Morte del Commercio.

Dato il concetto, non *ci pare molto* felice l'espressione. Difatti, da un fondo di stoffe nere sbuca un Mercurio, ma in atteggiamento di vita e di conquista piuttosto che di morte!

Ad ogni modo, è una trovata originale, che si fa guardare, e che richiama l'attenzione non solo sul.... pessimismo ma anche sull'intraprendenza del simpatico Nigg, la quale rappresenta.... con l'intraprendenza e la fortuna del suo negozio .. la smentita una a quel malinconico presagio.

Ieri sera poi fu ammiratissima per armonia di tinte, e ottima distribuzione e sfarzo di luce, l'esposizione di tappeti, stoffe per mobili, tendaggi, ecc.

Ditta G. B. Pellegrini

Le quattro grandi vetrine di questo grandioso negozio sono una meraviglia del genere.

Nel lato sinistro della prima vetrina bellissimi ceri da altare — veri lavori d'arte — e candele per salotto e per pianoforte — veri *bijoux* — colorate e miniate.

Per l'uso corrente, le rinomate candele della fabbrica Mira e della stearineria Roma.

Al lato destro, havvi dei saponi, spugne e articoli per pitture.

La seconda vetrina è l'impero del cioccolatto, del cacao e dei varii coloniali d'ogni sorte.

Ricchissima, completa la collezione dei caffè d'ogni parte del mondo.

Completano la mostra le note scatole con gli amaretti e biscottini Delser, Lazzaroni e Saronno.

La migliore come estetica è la terza vetrina, veramente disposta con garbo,

esclusivamente riservata alle confetture ed articoli affini.

Vi si raffigura un dolce giardino: le aiuole sono di cioccolattini, i viali sono ghiaiati con stupendi confetti.

Vi transitano maestosamente un automobile, un cavallo, e una *charette*, che sono poi bellissime bomboniere.

Quanta gente avrebbe voluto passeggiare per quel giardino, e se ne stava intanto là... con l'acquolina in bocca!

Nella quarta vetrina due piramidi fatte con vini e liquori delle qualità più prelibate, da farne incantata ogni più raffinata comitiva di *viveurs*.

Ditta De Luca

Questa mostra era la grande attrattiva e il.... fermagente in via Manin.

Una strada in pendio, con incrocio vivacissimo di biciclette in salita e in discesa — una collina con altipiani sovraccarichi di macchine da cucire a mano e a pedale di tutte le più accreditate ditte estere (quali le Wheeler-Wilson, Opel, White-Kaiser, Müler) — tutto è disposto armonicamente, con profusione di luce e riflettori, e con vera genialità di effetto.

Parecchie macchine Wilson, a mano e a pedale, sono messe in movimento da un motorino elettrico.

Con assai buon gusto vi sono poi distribuiti a profusione gli accessori per macchine da cucire, per biciclette, motociclette, ecc. Ammirati parecchi mobili di lusso, di vario stile, per le macchine da cucire.

Vi si vede il continuo instancabile lavorio di progresso, la Ditta che si tiene al corrente di tutto il meglio delle ultime novità; vi si vede il connubio felice di due intelligenze e di due forze operose di prim'ordine: Teodoro De Luca e Guglielmo De Puppi; e del co: De Puppi vi si vede il colpo d'occhio geniale e il buon gusto.

E' una mostra che non solo diverte e interessa, ma inspira fiducia ed esercita seduzione.

Ditta Malattia Maria

E' una vetrina veramente bella, in cui si sono dato convegno tutti quegli eleganti nonnulla che fanno la delizia di tutte le signore e signorine.

La posizione centrale del negozio, in Via Cavour, e la bellezza della mostra fanno sì che molta gente si fermi ammirata a guardare tutti quegli eleganti ed artistici ninnoli, e molte signorine restino là pensose, sognando.. il futuro salotto da ricevere.

Ditta Brisighelli

Molto ammirata anche questa mostra.

Il fondo della vetrina è di velluto e *peluche* bianchi, su cui spicca un'infinità di monili abbaglianti alla luce abbondantemente profusa: i rubini, i topazi, i coralli, gli zaffiri, i diamanti, gli smeraldi incastonati — gli anelli le collane, i braccialetti, le spille, i ciondoli, i fermagli, le catenelle di stile «Liberty» che oggi sono tanto di moda — vi sembrano piovuti dalla cornucopia di Plutone e disposti da una mano di fata gentile.

Negozio Mode Ida Pasquotti-Fabris

Ammirate nell'insieme per l'artistica disposizione di stoffe e oggetti confezionati, le vetrine del negozio Pasquotti offrono altresì all'esame dei dettagli quanto di più grazioso, di più fine, di più... solleticante sa creare il buon gusto, ossequiente ai dettami della Moda

In mezzo a un nuvolo di ricche stoffe, dalle tinte delicate e armonizzanti, in mezzo a una profusione di pizzi e di bellissime bordure, si pavoneggiano, abilmente adattati ai manichini, molti vestiti, leggiadri e vaporosi, dalle stoffe seriche, quali opache, quali *luminose*, ricoperti in parte, o quasi totalmente, da ricche trine, che ne adombrano le tinte.

Si noti che tali vestiti, che, anche esaminati attentamente sembrano confezionati e finiti, sono invece improvvisati, con la sola scorta di spilli, dalla sapiente mano dell'artista, (chè veramente la sig. Pasquotti è un'artista in questo genere)

Alla luce delle lampadine elettriche quelle stoffe rilucenti, quei morbidi pizzi, quei diafani veli, sono di un effetto veramente suggestivo. Tanto è vero che le signore sgranano gli occhi, cupidi di desiderio, mentre i mariti brontoloni (tutti i mariti sono più o meno brontoloni!) ammoniscono che quei gingilli tanto *leggieri*, sono invece di un gran *peso* . nel bilancio domestico!

Negozio Fanna — *(Fuori concorso)*.

Si ammirano — sopra uno sfondo di velluto cremisi, sul quale spumeggia il candido *chiffon* — molti graziosi cappelli da signora, piumati, infiorati, riccamente guerniti: tutti eleganti e di gusto fine.

Adornano la vetrina dei gruppi di bellissimi fiori artificiali, specialità questa della signorina Vittoria Fanna: e dai calici di taluno di quei fiori mostruosi si sprigionano, con bellissimo effetto, i raggi diffusi della luce elettrica.

Va sans dire che campeggia e brilla fra tutte quelle cose graziose e ricche, la graziosa e ricca collezione di doni regali che formano il patriottico orgoglio dell'ottima Fanna.

Negozio Mode Sorelle Migotti

Le sorelle Migotti sono brave e intraprendenti signorine, che in pochi anni seppero farsi apprezzare e ricercare da numerosa clientela, per l'eleganza e il buon gusto dei loro lavori.

E valga ad attestarlo la ricca e graziosa mostra che offre, in questa occasione, la vetrina del loro negozio. Sul fondo ondeggiano delle nuvole trasparenti di *chiffons* dalle tinte tenuissime; ai lati pendono ricche bordure, stole piumate, guarnizioni scintillanti di *pagliette* e di perle. Vi si ammirano poi molti cappelli, cappellini e cappelloni di modernissima *foggia*, di graziosa e artistica confezione. Non è il caso di farne la descrizione, ma noi crediamo di poter asserire che i visetti delle nostre signore, per sè stessi belli, appariranno bellissimi sotto il capriccio di quelle ampie tese, sotto l'ondeggiare di quelle ricche piume....

La grande giornata di ieri

Le folle

La giornata di ieri fu un altro indiscutibile successo dell'impresa coraggiosamente assunta dal Sodalizio della Stampa; fu la conferma del come — con seria intraprendenza — si possa far rivivere, come ai suoi bei tempi, la tradizionale stagione, con vantaggio morale ed economico della città.

Fin dal primo mattino ieri animazione insolita, promettentissimo, per le vie.

Molti i rimasti da domenica. Nuove e numerose frotte di forestieri e di provinciali arrivanti, coi treni, col tram, con ogni genere di veicoli, attratti dal nuovo risveglio della giornata tradizionale.

Si calcolano a oltre settemila gli arrivati coi treni e col tram, a oltre 15 mila i forestieri accorsi ieri a Udine!

L'animazione gaia per le vie e negli esercizi ricordava le migliori giornate dell'eccezionale periodo dell'anno scorso.

Un segno di questa straordinaria animazione si ha nel fatto che

Il Tram a cavalli

ha trovato nella giornata di ieri una cifra d'incassi maggiori alla corrispondente giornata perfino dell'anno scorso, in pieno periodo d'Esposizione!

Intere comitive si fermavano ammirate innanzi alle principali vetrine; nè si fermavano soltanto, ma entravano nei negozi, ed acquistavano; cosicchè la giornata di ieri deve segnarsi *albo lapillo* nel registro di ogni negoziante, e... dimostrare all'ottimo Carlo Nigg, che se «il commercio è morto» c'è ancora tempo e modo di gridargli non invano il... «*Lazare, veni foras*».

Enorme nel pomeriggio, malgrado il sole dardeggiante, l'affluenza in Giardino Grande — grandioso lo spettacolo del pubblico che andava man mano salendo come gaia onda invadente su per il bel verde della Riva del Castello, allagando il recinto, coprendo i palchi, assediando i banchi dei venditori di frutta e di angurie, e quelli delle cartelle per

LA TOMBOLA

L'estrazione ebbe principio alle 17 30 circa, non essendo prima arrivati tutti i bollettari.

Nella tribuna della Presidenza notiamo, tra gl'intervenuti, moltissimi ufficiali dei Cavalleggeri *Vicenza*, l'assessore Perusini, il cav. Vitalba ff. di Prefetto, il cav. Antoniazzi, il dott. Marsuttini, Pagnutti, de Pauli, Doretti, Santi, Valerio, Emilio Broili, Loschi, e, per la Congregazione di Carità il sig. Enrico Bruni, l'assessore Conti, ecc.

V'erano anche ospiti graditissimi, il prof. Genesini e il m.° Romano.

Sui palchi, una fitta siepe di eleganti *toilettes*: signorine e signore della città e di fuori.

L'estrazione

Approssimativamente il risultato della vendita delle cartelle si aggirò intorno alle cinquemila lire. (*V. più oltre*).

Finalmente si incomincia l'estrazione.

Il noto *Violin* grida i numeri: 70, 54, 9, 27, 77, 19, 88, 90, 30.

A questo punto viene il grido... di allarme: *Cinquina!*

Si presenta un contadino, certo Carlo Manaseto, che, per avere 5 numeri sparsi sulla cartella è persuaso di aver vinto.

Naturalmente la cinquina... ipotetica viene annullata tra i generosi fischi del pubblico .... che si vede conservata una speranza.

E l'estrazione continua: 2, 29, 67, 80, 31, 24, 65, 39, 53....

Scoppia ancora il grido: — *Cinquina!*

Ma stavolta la cinquina c'è per davvero, vinta da un ragazzo, certo **GIOVANNI CREMESE**, di via Bertaldia, che però l'ha vinta ... col padre, colla madre e con altri parenti.

Bazza a chi tocca!

Si riprende: 1, 72, 78, 84, 79, 76, 61, 73, 4, 81, 86, 89, 12, 75...

Altra cinquina; Peccato, per il convinto vincitore, che questa sia in ritardo. In compenso il disgraziato fa un'abbondante raccolta di fischi e di risate.

Avanti. — 48, 62, 33, 11..... *Tombolaaa!*

Si presenta con la cartella vincitrice della prima tombola **GIOVANNI BATTISTA CECCOTTI** di Pradamano, allegro e solo padrone della sua cartella.

A lui il quarto d'ora di gloria: applausi e marcia.... nuovissima della banda.

Si riprende l'estrazione: 2, 16, 74....

A questo punto si guarda con un pensiero di trepidazione e d'invidia un tale che ha giuocato tutte le cartelle in ordine successivo di numeri, cioè dall'1 al 10, dall'11 al 20, ecc.

Ora, a questo avveduto ma per ora poco fortunato mortale, manca un solo numero, sulla casella del 70... Egli lo aspetta, lo invoca, come suo diritto....

Ma ahimè, estratti i numeri 50, 7, 68, 69, 44, 40... *Tombolaca!* E non è quello della serie di cartelle che emette il lieto grido.

E' una donna, certa **ROSA ZUTUADA**, di via del Pozzo, che si fa innanzi trionfante: ella ha vinto la seconda tombola. Non sola però, ma con una persona.... che non può nominare. E noi rispettiamo il secreto.

I vinti, disillusi, s'affrettano a stracciare le traditrici cartelle.

LE CORSE

Corsa "Ospiti"

Cominciano le corse.

Fungono: da *starter* Emilio Broili, e da *fals starter* Pio Treleani.

Dopo molte false partenze, si mettono in gara i cavalli:

Fortezza baio, di Boldrini Fabbrini, guidata da Francesco Fabbrini;

Orfanella baia di Pelizzaro Antonio, guidata dal proprietario.

Monfalcone bianca del cav. Gaudenzio Tosi, idem.

Endimio II sauro di Emidio Galanda, idem.

Grammont sauro di Franzolini Valentino, idem.

Roma saura di Panaiotti Rossiadi, idem.

Per Galanda fu uno di quei... trionfi che non si dimenticano: una più che triplice salva di fischi salutò il suo povero *Endimio*, rimasto primo... in coda. E non l'ha mica fatto apposta, il povero *Endimio!*

Riescono

Vincitori della prova

i cavalli: *Fortezza, Orfanella, Grammont.*

Corsa "Castello"

Segue la prima prova della Corsa «Castello».

Sono inscritti:

Vespa, saura, di Emilio Driussi.

Joli, baio, di Emidio Galanda, guidata da Riccardo Padovani.

Ardita, baia del cav. Tosi Gaudenzio, guidata dal proprietario.

Arlecchino stormo, di Antonio Pelizzaro, guidato da Emilio Guerrato.

Brighella storno, del Pelizzaro, guidata dal proprietario.

Ritiratasi *Ardita* rimangono

Vincitori

i cavalli: *Brighella, Arlecchino, Vespa.*

Seconda prova - Corsa "Ospiti"

Nella corsa seconda, che fu la decisiva, riuscirono

premiati

i cavalli: *Fortezza, Grammont Orfanella.*

Vivi applausi salutano i vincitori.

Al primo fu data la *bandiera bianca* con lire 500 di premio;

al secondo la *bandiera rossa* e lire 250;

al terzo la *bandiera verde* e lire 100.

Seconda prova - Corsa "Castello"

Anche questa fu la decisiva

E riuscirono

vincitori

i corridori: *Brighella, Arlecchino Vespa.*

C'era anche un quarto premio, ma il vincitore si è ritirato.

Il primo ebbe:

bandiera bianca con lire 250;

il secondo lire 150, e *bandiera rossa*;

il terzo lire 50 e *bandiera verde*.

FINIS

Alle 20 circa la folla si dirada lentamente commentando i risultati coi suoi motti pepati.

E la giornata festiva ha una breve sosta, fino al riaprire del teatro e al concerto della Banda dei cavalleggeri Vicenza.

Anche queste corse hanno dimostrato come oramai questo tradizionale spettacolo sia destinato irrimediabilmente a scomparire, se non si pensi a rilevarne le sorti con gare più decorose, più serie, che facciano onore a Udine.... città e non borgata di terz'ordine!

Questo è ciò che sentiamo di dover raccomandare — interpreti, crediamo, sicuri dell'impressione pubblica — ai promotori dello spettacolo ippico in avvenire. Se no... meglio pensare a qualche altra cosa!

L'animazione della notte

fu vivissima; i principali esercizi rimasero aperti fino a tarda ora; ovunque una vera folla, desiderosa di godere all'aperto la bella serata d'agosto.

In qualche osteria — con questi calori! — gran ballo, con molto concorso di popolino, specialmente suburbano e rurale. — Ci vuole una bella vocazione!

Al concerto in Piazza

moltissima gente; e dopo il concerto la banda di cavalleria, suonando una allegra marcia, fu accompagnata con simpatiche dimostrazioni sino al quartiere dal popolo assiepato al suo passaggio.

In Teatro

molta gente, sebbene non quella piena che era... nei voti dell'impresa.

Ed ora, finis... fino a domenica prossima.

Elenco degli offerenti per la Pesca di Beneficenza

S. M. la Regina Elena: Un servizio per caminetto.

Signore del Comitato Prot. dell'Infanzia: Un servizio composto d'argento.

Famiglia on. Morpurgo: Un servizio da *toilette* in argento — Un *remontoir* — 6 canestri in metallo con frutta — 2 oggetti in legno piroscafato — Un oggetto a traforo.

Pecile Caterina e figli: Un bassorilievo artistico — Una cornice artistica in legno — Una lampada giapponese in bronzo e cristallo — dodici bottiglie vino Aurava vecchio — un binocolo per teatro — (occorrendo frutta su piattini).

Caratti co. Lucia: Lire 10, Pagnutti Giovanni, 2.

Ricioli Giovanni: Un harmonium.

Pez ing. Luigi: Tre botiglie vino scelto.

Fratelli Toscolini: 4 piatti per decorazione — 8 mensoline cartone pressato.

Pagliari Carlo, Romano di Lombardia: 19 vasi di caramelle in sorta e parecchie gabbiotte con caramelle.

Camavitto Ugo: Universal — Recheri apparat.

Lupieri Pietro: Una bottiglia elisir china.

Morassi Emilio: Una scattola con 12 fazzoletti.

Fenili Raffaele: 4 fiaschi Chianti 6 bottiglie Barbera.

Società Operaia di Udine: Una specchiera d'argento.

Delser fratelli di Martignacco: 12 scattole biscottini.

Don Angelo Venturini: 2 bottiglie Barbera — 2 bott. Lambrusco — 2 bott. Grignolina.

N. N. (Comitato Infanzia): 1 macchina per caffè — 3 passabrodo — 1 servizio caffè per 3 persone con vassoio — Un servizio caffè per 4 persone con vassoio — 6 piatti — 1 catino.

Malagnini Giacomo: 12 scatole acciughe.

Zagolini Emerico: 2 bottiglie marsala — 2 bott. vermouth.

Heimann ing. Guglielmo: lire 5, D.r Domenico Rubini 10.

Pessalenti Angela: 2 bottiglie Cipro — 2 bott. Moscato — 2 bott. Barbera.

Bisattini Giovanni: 4 bottiglie Lambrusco.

Barbieri Luigi: Una pezza di cotonina.

N. N. lire 5, Nadigh Gaspare, 5, Prucher ing. Carlo, 3, Fabruzzi Luigi, 2, Barnaba Pietro, 2, Montemerli Antonio, 3, Furlani G. Batta, 2, Loschi cav. Angelo, 1, Bolzicco Alessandro, 1, Madrassi Giacomo, 1, Carlini Pietro, 1.

(Continua).

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Stagione S. Lorenzo — Agosto 1904

Bollettino della settimana

Oggi, martedì 16: riposo.

Mercoledì 17: (**serata d'onore del maestro Filiasi dovendo egli abbandonare la nostra città**).

Giovedì 18: rappresentazione delle opere *Cabrera* e *Menendez*.

Venerdì 19: riposo.

Sabato 20, domenica 21: rappresen-

---

83 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno

di

ROBERTO FAVA

Dopo l'arrivo del re, ella si teneva nell'ombra. Cercava però d'intromettersi qualche volta furtivamente nei discorsi fra madre e figlio, azzardando qualche motto spiritoso o qualche frase di adulazione per il giovane re.

Alessandro la guardava colla coda dell'occhio o aggrottando le ciglia, causa la miopia, per poter meglio vederla.

Un giorno Draga aveva detto una facezia che aveva suscitato grande ilarità nella regina e in Alessandro. Questi si die' ad osservarla, come soleva far sempre, socchiudendo gli occhi. Draga ebbe l'arditezza di dire:

— Vostra Maestà non mi vede? Debbo farmi più vicina?

Natalia sorrise. Questa volta però la facezia di Draga non le andò a genio, perchè faceva allusione alla miopia del suo figliuolo.

Molto amabile e molto elegante, Draga s'era messa ora a vestire con gran lusso.

Sorrideva ad Alessandro in un modo delizioso ed ogni qual volta l'incontrava gli lanciava occhiate che lo facevano arrossire. Con Natalia poi, lodava continuamente le grazie e l'avvenenza di lui.

— Nessuno direbbe, Maestà, che il re è vostro figlio. Pare vostro fratello — diss'ella un giorno.

— Fratello maggiore o minore? — rispose Natalia in tono ironico, per respingere quell'adulazione di Draga, che non le piaceva troppo.

Da quando era venuto Alessandro, Natalia provava un senso di inesplicabile antipatia per Draga. Questa se ne era accorta e ricorreva ad ogni sorta di adulazioni per cattivarsene l'animo.

— Il nostro re — fece ella una mattina in cui si trovava sola con Natalia — è tanto giovane e bello, eppure è sempre triste. Deve avere molte preoccupazioni: non si scorge mai un sorriso sulle sue labbra.

— Essere re — rispose Natalia — vuol dire avere molti doveri da compiere.

— Ma la giovinezza ha essa pure i suoi diritti.

— Allora si rinuncia al trono.

— Con simili principii non è a maravigliare che la nostra regina sia idolatrata dal popolo.

Natalia non poteva più tollerare le piaggierie di Draga

Un giorno si parlava di simpatie e di antipatie.

— Mio caro Alessandro — fece la regina — tu hai affascinato qui tutti quelli che ci circondano. Dovrei essere gelosa.

— Ah, sì? Sarei curioso di sapere chi ho affascinato. Io non ho proprio subito il fascino di nessuno. Che peccato! — rispose Alessandro in tono leggermente ironico.

— Come — soggiunse scherzosamente Natalia — le mie dame d'onore sono così poco piacevoli?

— C'è appena la tua segretaria che sia passabile.

— Quell'astuta di Draga?

— Sì; sembra una parigina.

Natalia cambiò subito tono al discorso.

— E' una povera infelice! — disse ella troncando quell'argomento.

Un altro giorno Natalia fe' cadere la conversazione sul tema del matrimonio.

— Quando ti vedrò fidanzato, mio caro Alessandro?

— Verrà anche quel giorno. Il difficile è che tu vuoi darmi una russa il babbo una tedesca: entrambi non posso accontentarvi, a meno che non mi faccia turco — fece il re sorridendo.

— La sposa deve anzitutto piacere a te.

— Si chiede troppo alla mia futura consorte. Essa deve piacere a me, al babbo, a te e alla Serbia. Dove potrò io trovare una donna che riunisca le qualità necessarie per piacere a tutti?

— Vi sono abbastanza principesse in Europa e pochi sono i re da ammogliare.

Il 25 dicembre 1897, Praneu scriveva al suo vecchio amico Cazimir;

«.... Da qualche tempo si parla molto di dare una moglie al re Alessandro: ma Milan vorrebbe si sposasse con una principessa tedesca, Natalia con una slava. In un recente ballo di Corte, Natalia ha detto che era l'ultimo ballo ch'essa presiedeva, poichè presto verrebbe una regina giovane ed essa si ritirerebbe all'estero. In questi ultimi giorni è sorto però un dissidio fra Natalia ed Alessandro. Questi si è recato improvvisamente a Biarritz, si dice per questioni inerenti ad un matrimonio che gli si vuol far contrarre. — Non saprei dire precisamente il perchè, ma temo che Alessandro segua le orme del padre suo. Da lungo tempo, sin dal 1895, egli tiene relazioni con una certa Draga, che era segretaria di Natalia: per questo non gli piace nessuna delle spose che gli vengono proposte sia da Milan, sia da Natalia. — Anche in politica Alessandro sembra ora propendere per la via tracciata da Milan, il quale è stato nominato comandante supremo dell'esercito. Ecco frattanto che Natalia è di nuovo sola e in preda alla tristezza. Temo ch'essa non avrà alcuna gioia dal figlio, come non ne ha avuto dal marito. E' un essere sacrato al dolore e alle sofferenze! »

. . . .

Come abbiam visto, Alessandro aveva conosciuto Draga a Biarritz.

Dapprima non gli aveva fatto alcuna impressione. Sentì subito però che non poteva affrontare gli sguardi provocatori di quella donna.

Un giorno, nella seconda visita che Alessandro fece a Biarritz, egli entrò

(Continua).

tazione delle opere *Cabrera* e *Menendez*.

Per palchi, posti, poltrone, telegrafare «Teatro Minerva», il giorno antecedente la rappresentazione

Prezzi

Ingresso alle platea e palchi	L. 3.—
» pei soci del Sodalizio della Stampa, militari e ragazzi	» 1.50
Loggione	» 1.—
Poltrone (oltre l'ingresso)	» 5.—
Scanni (idem)	» 3.—
Palchi di prima loggia	» 20.—
» di seconda loggia	» 25.—

Il maestro Filiasi

Nella brillante corrispondenza milanese al *Fracassa*, e a cornice di un... atroce pupazzetto, leggiamo:

«Il Filiasi — l'autore di *Manuel Menendez* — testè premiato al concorso Sonzogno — e che, beato lui, villeggia a Cernobbio, sul Lago di Como, ha finalmente avuto dal suo editore l'approvazione del libretto della sua nuova opera, che il Bianchi ha ricavato da.... a momenti lo dicevo e non debbo».

Il maestro Filiasi ha infatti preso un delizioso romitaggio a Cernobbio per chiudervisi a fare il bozzolo del capolavoro che si aspetta da lui; ma per ora abbiamo il piacere di averlo simpatico ed egregio ospite fra noi.

L'esito della Tombola

a beneficio della Congregazione

L'incasso lordo della Tombola ieri fu di L. 5400, al netto fruttò alla Congregazione di Carità L. 2500.

L'anno scorso si ebbe solamente L. 4915 al lordo, L. 2123 al netto

L'incasso di ieri è il più alto che si abbia avuto nel decennio.

Echi della "Gymkana"

Desideri, consigli, proposte

Ci scrivono:

Caro *Friuli*,

Ti scrivo come interprete di un gruppo di amici in conseguenza di una discussione, per trasmettere al benemerito Comitato della stampa, per mezzo tuo, alcune osservazioni, e cioè:

Primo: non si potrebbe, oramai che ci sono ancora i palchi e i recinti nel Giardino Grando, ottenere dalla gentile ufficialità e truppa del Regg. Cavalleria che si ripetesse domenica prossima lo spettacolo «Gymkana» così gradito ed applaudito dalla cittadinanza e dagli ospiti foresti?

Secondo: ci sono molti che hanno fatto belle e riuscite fotografie dello spettacolo della Gymkana»; non sarebbe utile che il lodato Comitato della Stampa ne facesse ricerca, anche con pubblico bando, per raccoglierle in una vetrina, a pubblica mostra, e possibilmente con premi alle migliori?

Terzo: non sarebbe bene che il detto Comitato escludesse dai suoi rappresentanti incaricati e muniti di distintivo per il servizio d'ordine certi elementi poco serii come ne furono notati in queste ultime occasioni?

Pubblica se credi queste mie note frettolose, raccomandandole all'egregio Comitato della stampa. Grazie a nome di tanti amici.

(Segue la firma)

A complemento dell'ultima osservazione — fatta nell'interesse del Comitato organizzatore — ci si riferisce poi verbalmente che per così dire, con scandalo pubblico a qualche ingresso furono osservati favoritismi (*mucche*, come suol dirsi) e andamento poco regolare.

Ci si riferisce pure che uno di quegli incaricati aveva la poca serietà durante la *Gymkana* di avvertire il pubblico raccolto nell'elisse di *tenersi un po' indietro, perchè nel caso che qualche cavallo saltasse lo steccato, il Comitato!!.. non assumeva responsabilità!!!*

E si osserva: perchè, allora, permettere la presenza del pubblico? e se c'era quel pericolo, poteva mai bastare il *tenersi un po' indietro*, per evitarlo?

Cronaca agraria

La campagna antifillosserica

I lavori compiuti nella settimana dal 1 al 7 corr. si riassumono nel seguente prospetto:

Faedis: Superfice esplorata ha. 93,00, Viti esplorate N. 8,375.

Attimis: Superfice esplorata ha. 97.00, Viti esplorate N. 7,342.

Povoletto: Superfice esplorata ha. 187.00. Viti esplorate N. 9.320, Viti infette N. 191.

Nimis: Superfice esplorata ha. 15.70, Viti esplorate N. 483.

Mortegliano: Superfice esplorata ha. 210.00, Viti esplorate N. 5.780, Viti infette N. 88.

Nel comune di Attimis si è completata l'esplorazione senza rinvenire infezioni.

Per chi manda pollame in Austria

Il Commissario di polizia austriaco di Ala, rilevato che arrivano a quella stazione gabbie e altri mezzi di trasporto per pollame poco adatti, entro i quali gli animali a mala pena possono muoversi e alcune volte riportano lesioni più o meno gravi con rischio anche di morire soffocati o schiacciati dagli altri, fa noto che sarà costretto a respingere simili spedizioni, qualora degli interessati non si provveda a migliorare tale mezzo di trasporto.

I nostri ciclisti in Cadore

(Dal nostro incaricato).

Forni di Sopra, 14, sera — Pernottato a Tolmezzo. — Ripresa la strada stamattina con i signori Cucavaz, Zuliani, Bernardis, Cozzarolo, dell'Unione Cividalese.

Pranziamo ad Ampezzo all'albergo Grimassi. Il paese è molto animato e si trovano conoscenze udinesi.

Arrivano da Arta i due automobili dei sigg. Rino Del Negro e Morelli de Rossi con Menini, Dal Torso, Perusini, Chiussi, ecc. ecc.

Dopo un pisoletto si riparte alle 16.

Le strade sono veramente splendide, le posizioni incantevoli e si ha tutto il tempo d'ammirarle perchè la strada mette a dura prova le nostre gambe.

Arrivati al Passo della Morte si sosta e prendono fotografie dello storico luogo e poscia si prosegue per le salite che conducono a Forni di Sopra.

Qui si.... pasteggia. (NB. Illuminazione a luce elettrica).

Ora si attende l'ora dei molli riposi.

L'amico Tavasani intanto ha già occupato per conto suo tutto il sofà della stanza da pranzo e dichiara che vi si trova molto bene.

Domattina alle 5 si ripartirà per Pieve, che ci dicono sia già invasa da gitanti e ciclisti.

Purtroppo siamo ridotti solamente in due, Tavasani ed io.

Gli altri, per quanto attesi, non sono venuti.

Un udinese suicida a Milano

per miseria

A Milano si è suicidato un operaio nostro concittadino, certo Fabio Degan di anni 42.

A spingere l'infelice al triste passo sembra sia stata la mancanza di lavoro che lo aveva ridotto nella più squallida miseria.

Settimana Automobilistica di Brescia

Ecco l'interessantissimo programma di una settimana automobilistica, che si terrà prossimamente in Brescia.

Domenica 28 agosto — Apertura della Mostra Fiera la Crociera S. Luca (Materiale automobilistico. — Vetture private o d'occasione) — Medaglie a tutti i concorrenti.

Lunedì 29 agosto — Esposizione (che perdura tutta la settimana) Visite della Giuria.

Martedì 30 agosto — Primo esperimento italiano di mobilitazione. — Convegno di motoristi a disposizione dell'autorità militare e svolgimento dei temi proposti. — Oggetto ricordo a tutti i partecipanti.

Mercoledì 31 agosto — Pesatura delle vetture per le prove del domani. (Categorie del C. A. I.)

Giovedì 1 settembre — Prove del chilometro e del miglio, a slancio. — Prova dei 5 chilometri, da fermo sulla linea Castenedolo-Montichiari. — Categorie, vedi Classificazione del circuito. — Ricchissimi oggetti artistici, grandi medaglie d'oro o d'argento. — Nessuna tassa per gli inscritti alla prova del circuito.

Venerdì 2 settembre — Escursione al Lago di Garda (Brescia, Salò, Desenzano, Sirmione, visita facoltativa ai Colli di Solferino e di S. Martino, Desenzano, Brescia).

Sabato 3 settembre — Pesatura delle vetture per la prova del circuito.

Domenica 4 settembre — Circuito Brescia-Cremona-Mantova-Brescia (due giri — compless. km. 370 — interamente chiuso).

Serie libera

Categ. I — Vetture pesanti (sino a 1000 kg.) — Tassa d'iscrizione L. 100 — Premi: I lire 2000; II lire 600; III lire 300; IV lire 150.

Categ. II — Vetture leggere (da 400 a 650 kg.) — Tassa d'iscrizione L. 60 — Premi: I lire 1000; II lire 400; III lire 150; IV lire 100.

Categ. III — Vetturette (da 250 400 kg) — Tassa d'inscrizione L. 30 — Premi: I lire 300; II lire 150; III lire 100.

Serie turisti (1)

Categ. I — Châssis fino a lire 4000, due posti occupati (2) — Tassa d'iscrizione lire 10.

Categ. II — Châssis fino a lire 5500, due posti occupati — Tassa d'iscrizione lire 15.

Categ. III — Châssis fino a lire 8000, tre posti occupati — Tassa d'iscrizione lire 20.

Categ. IV — Châssis fino a L. 12000, quattro posti occupati — Tassa d'iscrizione lire 30.

Categ. V — Châssis fino a L. 15000, quattro posti occupati — Tassa d'iscrizione lire 40.

Categ. VI — Châssis fino a L. 20000, quattro posti occupati — Tassa d'iscrizione lire 45.

Categ. VII — Châssis in più delle lire 20000, quattro posti occupati — Tassa d'inscrizione lire 50.

Tre premi per categoria turisti — Oggetti d'arte — Medaglie artistiche.

(1) Vetture in completo assetto di viaggio con tutti gli accessori.

(2) 70 kg. ogni persona.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Seduta della Commissione Esecutiva

Questa sera alle 20.30 si riunisce in seduta la Commissione Esecutiva della Camera di Lavoro per discutere e deliberare su affari d'indole amministrativa.

La disgrazia di un povero vecchio

Ieri sera verso le 19 in via Ronchi certo Franzolini Francesco, ottantenne, stramazzava sulla pubblica via causa una emorragia prodotta dalla rottura di una varice alla gamba sinistra.

Dai popolani soccorsi venne provvisoriamente medicato e con vettura condotto all'Ospitale.

Il Franzolini fu per molti anni conduttore dell'osteria di proprietà cav. Gregorio Braida in via Daniele Manin.

Causa il molto lavoro venne alcuni anni anni or sono colpito da una malattia alle gambe per modo che dovette ritirarsi dall'esercizio; però riceveva dall'egregio sig. Braida una pensione giornaliera.

Informatici all'Ospedale siamo lieti d'annunciare che il suo stato va migliorando e che oramai è fuori di pericolo.

Un friulano imbroglione a Verona

Il *Gazzettino* ha da Verona che fu ivi denunziato un tale — di cui non si fa il nome — gemonese, agente di commercio.

Costui avrebbe abusato di 500 lire a danno della sua Ditta residente in Verona.

Non contento, avrebbe truffato 500 lire ad un antiquario veronese, proponendogli l'ipotetico acquisto.... di due antiche finestre in Gemona.

E adesso si cerca lo scomparso imbroglione.

Danaro ritrovato. Il fattorino di piazza Rovatti Ferdinando ieri alle 10 ant. vi trovava in Mercatovecchio un taccuino contenente lire 50. L'aveva smarrito un povero contadino, reduce dalla Germania, al quale l'onesto fattorino s'affrettò a consegnarlo.

Bell'anima di popolano!

Beneficenza. Le co. sorelle Ciconi Beltrame in morte del loro genitore co. cav. Giovanni hanno elargito all'Orfanotrofio Renati lire 300.

La Presidenza a nome del Consiglio d'Amministraz. sentitamente ringrazia.

Un ragazzo che scompare. Il 13 del c. m. il fanciullo Fuschi Guido di Giuseppe, d'anni 15, nato e domiciliato a Feletto Umberto, senza confidare ad alcuno il progetto che certo da tempo maturava, scomparve improvvisamente dal paese e fuggì per ignota destinazione.

Baruffa fra cognate. Ieri mattina due cognate dopo un vivace alterco causato da intimi motivi venivano alle mani.

Nella colluttazione una delle due cadde a terra in malo modo e si fratturò un braccio.

All'ospedale venne medicata e giudicata in trenta giorni.

La ferita è certa olle Anna. C.

Briaco e ribelle. Ieri sera verso le 8 dal vigile urbano Mosolini venne arrestato certo De Mina Giovanni fu Silvestro d'anni 46, perchè trovavasi in uno stato ripugnante d'ubbriachezza, dando sconcio spettacolo di sè.

Alla intimazione del vigile egli si ribellò afferrando il bastone del medesimo per usarlo in sua difesa. Fu però ridotto all'impotenza con l'aiuto d'un soldato del reggimento cavalleggeri e condotto in gattabuia.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Erasmo avv. Franceschinis: Driussi Ettore e consorte lire 2.

Rubini Pietro: march. Mangilli Massimo ed Elsa lire 10, Malagnini Luigi 1, Vuga Giuseppe 5, Tomasoni Giacomo 3.

Candussio-Grillo Luigia: L. Ballico lire 1.

Pozzi cav. Giuseppe di S. Bonifacio: Comino e Marangoni lire 2.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di

Francesco Minisini: notaio Ermacora lire 1, prof. Guido Berghinz 2, Pellegrini G.B. 5, avv. nob. Umberto Caratti 5, Stefano Masciadri 2, Romano Antonini 1, Giovanni Marchi 1, Giuseppe Comessatti di Fagagna 1.

Candussio Luigia: Broili Francesco lire 2, Romano Antonini 2.

Franceschinis avv. Erasmo: De Fornera dott. Lucio lire 1.

Rubini Pietro: Picottini Ilario di Palazzolo lire 2.

Ciconi-Beltrame co. Giovanni: Domenico e Camilla Pecile lire 10, Giov. Marchi 1.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di

Francesco Minisini: Girolamo Barbaro in morte del suo benefattore lire 10.

Rubini Pietro: cav. Leonardo Rizzani 5.

All'Istituto Derelitte in morte di

Erasmo Franceschinis: D. Paolo Gaspardis lire 1, Enrico Mason 1.

Elti: D. Paolo Gaspardis lire 1.

Menis Giovanni: f.lli Clain lire 1.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di

Ciconi-Beltrame co. cav. Giovanni: Di Colloredo Mels co. Antonio lire 5.

IL LOTTO — Estrazione del 13

VENEZIA	68	77	74	46	25
BARI	47	79	39	60	67
FIRENZE	78	30	26	38	46
MILANO	19	54	40	59	35
NAPOLI	76	12	4	52	11
PALERMO	19	42	26	57	55
ROMA	20	39	18	24	57
TORINO	75	20	32	49	82

Interessi e cronache provinciali

Per le manovre in Carnia

Truppe in arrivo

Tolmezzo, 15.

Il 29 da Verona giunge una seconda parte dell'8 regg. artiglieria da campagna. Detto reparto comprende 58 soldati, con due tenenti, due sotto-ufficiali e 27 carri.

DALLA CARNIA

Tolmezzo 15. — Un salto fatale. — Reduce dall'Austria, sabato sera Cirillo Puppini muratore di Cavazzo di 20 anni, veniva dalla Stazione per la Carnia verso Amaro in carrozza insieme a 10 compagni.

Ad un tratto il vento gli gettò a terra il cappello. Senza por tempo in mezzo spiccò un salto, mentre la vettura procedeva veloce.

Il salto riuscì fatale, giacchè il Puppini cadde sulla via, battendo violentemente l'occipite e restando privo di sensi. Trasportato a Cavazzo, venne curato dal dottor Facchin, il quale gli riscontrò la frattura della base del cranio.

Stanti le gravi condizioni, venne chiamato il dott. Metullio Cominotti di qui. Si teme lo sviluppo di una meningo-encefalite.

Gemona 15. — Beneficenza del lascito Celotti. — Fu aperto solo in questi giorni dalla famiglia il testamento del compianto indimenticabile cav. Antonio Celotti. Il testamento, olografo, in data 14 ottobre dell'anno scorso, porta l'impronta di quello che fu pensiero ed opera perenne di quella nobile vita: la filantropia.

Dispone lire 3 mila in beneficenze, così assegnate: 2000 alla Congregazione di Carità, da investirsi in rendita a favore dei poveri del Comune, e 1000 alla Società Operaia — «della quale mi onoro di far parte», dice il generoso testante — destinandole al fondo intangibile.

Sia ancora una volta benedetta la sua memoria!

Pordenone 15. — Le visite sanitarie. — Mentre la *Patria* fa meraviglie delle precedenti contravvenzioni, il *Tagliamento*, stropicciandosi le mani, trova che le «*sue parole non siano sprecate* ecc.» Non per rubare quanto è patrimonio e merito degli altri, ma per la verità, ricordo che *solo* ora, dopo le reiterate nostre querimonie, i fogli moderati si occupano della sanità, che fu ed è (per due visite... annunciate come la venuta d'un re noi non proviamo tante emozioni) trascuratissima.

A rilevare l'incuria e del sanitario e della Commissione d'annona riportiamo questo periodo sfuggito al redattore del *Tagliamento*: «Ma è unicamente per aver voluto (i fornai) *ingordamente* e *per lunga pezza speculare* ecc.» — A elevare contravvenzioni basta il sanitario, accompagnato tutto al più da un agente della forza pubblica; non è proprio bisogno che il sindaco vada pei negozi a fare da controllore.

Ciò diciamo perchè si comprenda come la sorveglianza igienica dipende dal sanitario e come possa esser fatta senza disturbare tante persone. Ma ci vuole un funzionario di fegato sano che abbia tempo, con la volontà, di occuparsi diligentemente. Per questo la legge prescrive che l'ufficio di sanitario non debba esser affidato a un medico condotto, nei paesi come il nostro.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Ringraziamento

Dolce nella sciagura: una prece, una lagrima, un fiore!

E' quindi con il cuore commosso che ringraziamo tutti quelli che anche dai paesi vicini vollero prender parte ai funebri del nostro amato *Luigi*, con torce, preci e fiori; ed è così che attestiamo anche la speciale nostra riconoscenza agli egregi signori: ingegner A Morganti e avvocato L. De Fornera che con commoventi parole dissero delle doti del povero Estinto.

Magnano in Riviera, 15 agosto 1904.

Famiglia Facini fu Ottavio.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.23	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.00
D. 17.25	20.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.33	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.18	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 13.45, Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 0.40	19.48
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
[illegible]	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem; — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 13.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 16.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2. — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 agosto 1904.

RENDITA 5 %	103	68
» 3 ½ %	101	44
» 3 ½ %	73	60
» 3 %	—	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1119	50
Ferrovie Meridionali	715	50
» Mediterranee	452	50
Società Veneta	119	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	504	50
» Meridionali	357	75
» Mediterranee 4 %	508	—
» Italiane 3 %	357	75
Città di Roma (4 % oro)	509	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	50
» » » 4 ½ %	509	50
» Cass. R. Milano 4 %	509	50
» » » 5 %	515	50
» Ist. Ital. Roma 4 %	509	—
» Idem 4 ½ %	516	—
Cambi (cheques a vista)		
Francia (oro)	100	—
Londra (sterline)	25	25
Germania (marchi)	123	35
Austria (corone)	105	23
Pietroburgo (rubli)	58	—
Rumania (lei)	99	—
Nuova York (dollari)	5	16
Turchia (lire turche)	22	81

Borsa di Milano agosto 12	
Rend. 5 %	103.62
Id. fine mese	103 62
Id. It. 3 ½ %	101.42
Id. 3 %	73.60
Banca Generale	31.—
Id. d'It.	1120.50
Commerciale	754.—
Credito Ital.	593.—
Fer. Merid.	716.—
Mediterranee	453.—
Francia	100.—
Londra	25.27
Germania	123 37
Svizzera	100.05
Nav. Gener.	458.—
Fon. B. Ital.	509.50
Raff. Zuc.	427.—
Lanif. Rossi	1620.—
Id. Cantoni	532.—
Cotir. Ven.	119.—
Obb. Mer.	357.75
Id. n. 3 %	357.75
[illegible]	316.—
[illegible]	1928.—

Chiusura di Parigi agosto 14	
Serbia 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	89.—
Brasil. 5 %	91.55
» 4 %	76.—
Bonanrica	—.—
Rio Tinto	1325.—
Crédit Lyonn.	1139.15
Metropolitain	531.—
Thomson Hous.	661.—
Saragosse	280.—
Nord Espagne	166.—
Andalous	—.—
Chartered	—.—
De Beers	476.—
Eastrand	200.—
Goldfields	156.—
Geduld	—.—
Rand Mines	258.—
Roodepoort Village	—.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—

Udine, 1904 — Tip. M. Bardusco.